

Boom di positivi Ma la Liguria resta zona bianca

Figliuolo ai ragazzi: «Over 12 esempio di reazione collettiva»
Toti: «È assurdo chiedere nuove restrizioni per La Spezia»

Mario De Fazio
Matteo Dell'Antico / GENOVA

La zona bianca, per ora, non è in discussione. Merito del vaccino, che sta centellinando i ricoveri ospedalieri. Ma il contagio, in Liguria, continua a crescere: a certificarlo non ci sono soltanto i 315 nuovi casi segnalati ieri ma anche un dossier della Fondazione Gimbe: nell'ultima settimana la Liguria registra un incremento dei casi del 123%, più del doppio rispetto alla precedente.

L'ALLARME SUI CONTAGI

Come trend, peggio hanno fatto soltanto Valle d'Aosta e Molise. A trainare l'aumento del Covid sono soprattutto i giova-

nissimi e, a livello territoriale, la provincia spezzina, dove gli attualmente positivi sono saliti a 248 ogni 100 mila abitanti come media mobile settimanale. Attenzione, però: il dato sugli attualmente positivi ogni 100 mila abitanti è diverso dall'incidenza settimanale ogni 100 mila abitanti. Quest'ultimo, utilizzato come parametro dal governo per decidere le fasce di rischio delle regioni, segna la media settimanale dei nuovi positivi che vengono rintracciati in un territorio e non tiene conto dei casi che si accumulano nel tempo. In questo secondo caso, La Spezia fa segnare comunque un indice alto, intorno a 170 casi ogni 100 mila residenti. Il boom di

contagi nello spezzino resta però evidente: come province, solo Trieste, Bolzano e Gorizia fanno peggio. «È inaccettabile che gli amministratori non abbiano introdotto restrizioni locali, seppur impopolari, accettando il rischio che la diffusione del contagio trascini l'intera regione in zona gialla», attacca Cartabellotta.

«NESSUNA EMERGENZA, OSPEDALI OK»

Una stoccata cui il presidente della Regione, Giovanni Toti, replica con durezza. «È un'assurdità che non tiene conto degli ultimi sviluppi, visto che la curva di crescita alla Spezia si sta già riducendo - sostiene - Non c'è alcuna emergenza e neanche l'esigenza di un piano



Vaccini alla Fiera di Genova durante la Open Night

FOTOPAMBIANCHI

315

i nuovi casi segnalati ieri. Il contagio in Liguria continua a crescere

incrementale sugli ospedali, visto che i ricoveri si stanno riducendo: la Liguria è fortunatamente ancora lontana dalla zona gialla».

Una tendenza rafforzata dal bollettino di ieri: a fronte di un numero molto alto di nuovi positivi (315 su 4.124 tamponi molecolari e 12.281 test rapidi), gli ospedali liguri hanno fatto segnare una discesa di 11

109

le persone ricoverate in ospedale, 12 delle quali in terapia intensiva

posti letto rispetto a mercoledì: gli ospedalizzati calano così a 109, di cui 12 in terapia intensiva. Numeri ancora lontani dalle soglie governative sui tassi di occupazione dei posti letto: 15% area medica e 10% in terapia intensiva, con la Liguria che si attesta rispettivamente al 6% e al 5%.

Toti ieri ha partecipato alla Conferenza delle Regioni e ha

rilanciato la proposta al governo di prevedere misure restrittive solo per i non vaccinati: «Ho chiesto che la divisione in zona gialla, arancione o rossa, valga soltanto per i non vaccinati - ha detto il governatore - Il 90% degli italiani non può essere tenuto in scacco da un 10% che non comprende l'importanza del vaccino e che vorrebbe dettare alla stragrande maggioranza dei cittadini le proprie rumorose regole».

FIGLIUOLO ELOGIA I GIOVANI

La campagna vaccinale, intanto, prosegue: nella settimana dal 1° al 7 novembre le prime dosi erano state 2.743 in Liguria, tra l'8 e il 14 novembre sono salite a 3.467. Di pandemia, ieri, ha parlato il generale e commissario per l'emergenza Covid, Francesco Paolo Figliuolo, in videocollegamento con il salone di "Orientamenti" a Genova. «L'Italia ha protetto con almeno una dose di vaccino l'87% degli over 12 anni, ed è stata un esempio di reazione collettiva», ha detto il generale rispondendo alle domande dei ragazzi. E sottolineando come proprio i più giovani siano stati «di esempio a tutti per le percentuali elevate di vaccini somministrati». Un elogio raccolto dall'assessore regionale Ilaria Cavo, per la quale «in questa fase storica i giovani hanno avuto grande senso di responsabilità». —